

COMUNE DI ROCCA D'ARCE
Provincia di Frosinone
Prot. N° 2394
Data di arrivo 29/8/2016
Ufficio



Ambito Territoriale Caccia Fr2

Ai sindaci dei Comuni dell'ATC FR2

Alle Associazioni Agricole Prov.li

Oggetto: caccia di selezione al cinghiale.

Si comunicano alle SS.VV. in indirizzo che questo ATC procederà alla caccia di selezione cinghiali come da determinazione regionale N° G08924 del 3 agosto 2016 che ad ogni buon fine si allega alla presente.

Ai fini della prevenzione dei danni provocati dai cinghiali alle colture agricole, si prega di comunicare le criticità riscontrate sui Vs. territori affinché possano essere programmate poste di selezione.

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti, si inviano distinti saluti.

Il Presidente
Dot. Alessandro Filippi

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: POLITICHE DI PREVENZ. E CONSERVAZ. FAUNA SELVATICA

DETERMINAZIONE

N. G08924 del 03/08/2016

Proposta n. 11750 del 03/08/2016

Oggetto:

Legge 157/92 - L.R. 17/95 - Piano di Gestione, con il metodo del prelievo in selezione, della specie cinghiale (Sus Scrofa) negli Ambiti Territoriali di Caccia FR1 ed FR2- anno 2016.

Proponente:

Estensore	DE SANTIS FILIPPO	_____
Responsabile del procedimento	DE SANTIS FILIPPO	_____
Responsabile dell' Area	M. CENNERELLI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Oggetto: Legge 157/92 - L.R. 17/95 – Piano di Gestione, con il metodo del prelievo in selezione, della specie cinghiale (*Sus Scrofa*) negli Ambiti Territoriali di Caccia FR1 ed FR2- anno 2016.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE,
CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale e s.m.i.;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs n. 33 del 14 marzo 2013, avente ad oggetto il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 “Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio” e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 16 marzo 2015, n. 4 “Interventi regionali per la conservazione, la gestione, il controllo della fauna selvatica, la prevenzione e l'indennizzo dei danni causati dalla stessa nonché per una corretta regolamentazione dell'attività faunistico-venatoria. Soppressione dell'osservatorio faunistico-venatorio regionale”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 29 luglio 1998, n. 450, concernente: “Legge Regionale n. 17/1995, articolo 10. Approvazione Piano Faunistico Venatorio Regionale” e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 85 del 30 aprile 2013, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca;

VISTA la Legge Regionale 28 giugno 2013, n. 4 “Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni, dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione”, con cui, tra l'altro, è stato avviato, ai sensi dell'articolo 14, un processo di razionalizzazione degli uffici e dei servizi della Regione;

VISTA la legge 31 dicembre 2015, n.17 "Legge di stabilità regionale 2016" pubblicata sul B.U.R. n.105 del 31 dicembre 2015 e in particolare l'articolo 7 recante "Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014 n. 56 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni» e successivo riordino delle funzioni e di compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei Comuni.

Disposizioni in materia di personale" il quale prevede che:

- le funzioni non fondamentali in materia di servizi sociali e istruzione scolastica, formazione professionale, servizi e politiche attive per il lavoro, agricoltura, ivi inclusa caccia e pesca, sanità veterinaria, turismo, beni, servizi e attività culturali e viabilità, già esercitate dalla Città metropolitana di Roma Capitale e dalle province alla data di entrata in vigore della presente legge e non riconferite nei commi da 3 a 7, sono esercitate dalla Regione, anche mediante forme di delega, avvalimento e convenzione e salvo il conferimento di ulteriori funzioni e compiti amministrativi in capo a Roma Capitale e ai comuni;
- la Regione subentra nell'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi alla data di pubblicazione della deliberazione della giunta regionale di cui al punto precedente. Fino alla data di subentro le funzioni, oggetto di trasferimento continuano ad essere esercitate dalla città metropolitana di Roma capitale e delle province, ai sensi dell'articolo 1, comma 89, della legge n. 56/2014 ed dell'articolo 7, comma 2, del D.P.C.M. 26 settembre 2014;

VISTA la Determinazione n. A05887 del 17 luglio 2013, concernente "Riorganizzazione delle Strutture organizzative di base della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca", modificata ed integrata dalla Determinazione n. A06966 del 2 settembre 2013, dall'Atto di Organizzazione n. G04460 del 8 aprile 2014, dall'Atto di Organizzazione n. G 9268 del 24 luglio 2015 e da ultimo dall'Atto di Organizzazione n. G 00610 del 29 gennaio 2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 23 febbraio 2016, con cui, tra l'altro, si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G02159 del 10 marzo 2016 della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTA la propria Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 recante: "Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca in materia faunistico venatoria, delle funzioni già svolte dalle province, esercitate dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17".

PRESO ATTO della proposta del dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura di Frosinone protocollo, Registro Ufficiale I.0394300.26-07-2016, che a seguito dell'espletamento dell'istruttoria di rito, propone di approvare il Piano di gestione e controllo del cinghiale – anno 2016- solo nella parte riguardante il prelievo in selezione del cinghiale, presentato dagli Ambiti Territoriali di Caccia FR1 e FR2 conformemente a quanto indicato dall'ISPRA.

RITENUTO di dover approvare Piano di Gestione, con il metodo del prelievo in selezione, della specie cinghiale (*Sus Scrofa*) negli Ambiti Territoriali di Caccia FR1 ed FR2 - anno 2016;

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. di approvare il piano di prelievo in selezione di soggetti appartenenti alla specie cinghiale (*Sus scrofa*) negli Ambiti Territoriali di Caccia FR1 ed FR2, nelle quantità approvate dall'ISPRA secondo il prospetto sotto riportato

Distretto	Prelievo in selezione	Maschi < 1 anno	Femmine < 1 anno	Maschi > 1 anno	Femmine > 1 anno
<u>FR1.1</u>	71	11	25	11	25
<u>FR1.2</u>	22	6	6	6	6
<u>FR1.3</u>	12	3	3	3	3
<u>FR2.1</u>	96	14	33	14	33
<u>FR2.2</u>	99	15	35	15	35
<u>FR2.3</u>	84	13	29	13	29

2. Di stabilire che i periodi di prelievo così come individuato dall'ISPRA sono i seguenti :

Tutte le classi di età, ad eccezione delle Femmine adulte

dal 15 aprile 2016 al 31 gennaio 2017

Femmine adulte

dal 1 ottobre 2016 al 31 gennaio 2017

3. I cacciatori di selezione devono aver seguito uno specifico corso di formazione abilitante e iscritti in un apposito registro tenuto ed aggiornato dagli Ambiti Territoriali di Caccia.

Non ricorrono i presupposti normativi stabiliti al comma 2, articolo 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Direttore
Roberto Ottaviani